GLI ERBARI E GLI APPUNTI DI FARMACOLOGIA DEI MEDICI DELLA FAMIGLIA MONTINI DI CONCESIO (BRESCIA)

SILVIO FORMENTI¹, STEFANO ARMIRAGLIO²

Parole chiave – erbari di piante medicinali, quaderni di farmacologia, confronto calligrafico

Riassunto – In questo contributo vengono illustrate le caratteristiche di tre erbari e di alcuni appunti di farmacologia della famiglia Montini di Concesio, recentemente donati dalla famiglia stessa al Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia. Nel corso di questo studio si è cercato di attribuire la paternità agli scritti farmacologici e a una raccolta di exsiccata, contenuti nella collezione oggetto di indagine. Per questa operazione sono state confrontate le grafie degli scritti e dei cartellini d'erbario con quelle di alcune lettere e ricette autografe appartenenti a Ludovico Montini e a Giuseppe Montini, consultate presso l'Istituto Paolo VI di Brescia.

I quaderni contenenti appunti di farmacologia probabilmente appartengono a Lodovico Montini e sono stati redatti quando era studente di Medicina a Pavia. Gli erbari appartengono rispettivamente a Giuseppe Montini, Pietro Ceroni e a Lodovico Montini. Le raccolte sono state riordinate e per gli *exsiccata* è stata rivista la nomenclatura.

Key words – Medicinal plants herbarium, pharmacological notes, handwriting comparison

Abstract – Herbarium and pharmacological notes of Montini's family (Concesio-Brescia). In this paper herbarium charatheristics and Montini's family pharmacological notes are reported. These collections have been arranged and nomenclature of exsiccata has been rivisited. These collections consist of pharmacological notes, written by Ludovico Montini, probably when he was a student in Pavia, and three herbaria. The thirst was prepared by Giuseppe Montini, the second by Pietro Ceroni and the last probably by Ludovico Montini. The attribution of notes and exsiccata to Ludovico Montini was possible by comparing handwriting in herbarium label with some letters and medical prescriptions of Giuseppe and Lodovico Montini, actually conserved into Paolo VI Institution of Brescia

PREMESSA

Dopo la morte di Vittorio Montini, cugino di Papa Paolo VI, la sorella, prof.ssa Laura Montini, consegnò il materiale naturalistico conservato nella biblioteca della casa di Concesio, ora Istituto Paolo VI, al nipote, Carlo Andreis. Egli, conoscendo gli interessi naturalistici di uno degli Autori del presente testo, nell'autunno del 1998 decise di incaricarlo dello studio del materiale, donandogli quanto ricevuto dalla zia. Dopo un'analisi preliminare, in accordo con la professoressa Laura Montini, le collezioni vennero donate al Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.

INTRODUZIONE E SCOPI

La collezione naturalistica Montini è composta da

una raccolta di fogli d'erbario, da due erbari costituiti da quadernetti recanti al loro interno piante essiccate, e da quattro quaderni di appunti di farmacologia.

La preparazione degli erbari, la nomenclatura linneana e alcune date in essi riportate, suggeriscono che siano stati redatti nella seconda metà dell'Ottocento durante il periodo universitario, da alcuni studenti di Medicina.

Nella casa Montini di Concesio il materiale era conservato all'interno di confezioni poco idonee. I fogli d'erbario erano in cattivo stato di conservazione, collocati senza un preciso ordine sistematico e preparati in maniera eterogenea nei formati, nel tipo di carta e nella varietà dei cartellini utilizzati. Dei due erbari rilegati in quadernetti, il primo è stato redatto da Piero Ceroni nel 1879, il secondo è stato preparato da Giuseppe Montini nel 1887. La raccolta di fogli d'erbario e i quaderni di farmacologia non recano purtroppo notazioni autografe.

¹Centro Studi Naturalistici Bresciani, c/o Museo Civico di Scienze Naturali, via Ozanam 4, 25128 Brescia

² Museo Civico di Scienze Naturali, via Ozanam 4, 25128 Brescia, e-mail: botanica@comune.brescia.it

La conservazione e la valorizzazione dei beni naturalistici è un obiettivo prioritario dei Musei di Scienze Naturali, pertanto gli scopi di questo lavoro sono stati il riordino e la revisione nomenclaturale dell'intera collezione, l'attribuzione della paternità della raccolta dei fogli di erbario e dei fascicoli di farmacologia in essa contenuti e la datazione di questi.

METODI

I fogli d'erbario non rilegati necessitavano di un riordino generale, dato il cattivo stato di conservazione. I fogli e gli *exsiccata* sono stati ripuliti dalla polvere e da corpi estranei con un piccolo pennello. Tutto il materiale è stato poi sottoposto a refrigerazione per eliminare eventuali infestazioni di parassiti, secondo il metodo proposto da Signorini (1984). Infine, l'intera collezione è stata collocata in un armadio presso l'erbario del Museo Civico di Scienze Naturali. Gli erbari sono stati riordinati secondo lo schema di Linneo (1840). La nomenclatura, ove possibile, è stata aggiornata secondo Pignatti (1982); alcuni campioni identificati in maniera non corretta sono stati rideterminati.

L'attribuzione del materiale non autografo è stata resa possibile grazie al confronto delle varie grafie



Fig. 1 – Viene riportato in sintesi il confronto eseguito tra le grafie delle ricette, degli scritti farmacologici e dei fogli d'erbario non autografi; 1) ricette autografe di Lodovico Montini (Archivio Istituto Paolo VI); 2) testi tratti dagli appunti di farmacologia; 3) testi tratti dalle etichette dei fogli d'erbario non autografi.

riscontrate sui cartellini dei fogli d'erbario e sui quaderni di farmacologia, che recavano scritti autografi di alcuni componenti della famiglia Montini che avevano condotto studi in medicina, ossia Lodovico Montini i cui scritti di confronto sono stati forniti dall'Istituto Paolo VI di Brescia, e Giuseppe Montini, i cui scritti sono stati concessi direttamente dalla figlia, Laura Montini. Il confronto è stato effettuato acquisendo il materiale con uno scanner A4 e rielaborando le immagini con un'applicazione grafica (Photoshop 5.5*).

ATTRIBUZIONE DEGLI ERBARI E DEI QUA-DERNI DI FARMACOLOGIA

Come già detto nell'introduzione, dai nomi riportati in calce sui documenti è stato possibile attribuire con certezza la paternità degli erbari rilegati in quaderni a P. Ceroni e G. Montini.

I fogli d'erbario e i quaderni di farmacologia, non essendo autografati nè datati, hanno richiesto un'indagine particolare. Sono stati analizzati il contenuto dell'erbario e gli argomenti trattati nei quaderni di appunti. Per poter attribuire la paternità di questi appunti è stata confrontata la calligrafia degli stessi con quella tratta da ricette mediche e da scritti appartenenti alla famiglia Montini. Dall'analisi di alcune lettere dell'alfabeto tratte da queste ricette, si è potuto constatare che i quaderni sono stati redatti da Lodovico Montini (Fig. 1).

Un'ulteriore analisi della calligrafia impiegata per compilare le indicazioni sui fogli di erbario non autografi ha consentito di accostare questi ultimi, sebbene le grafie non siano identiche, allo stesso Autore dei quaderni di farmacologia (Fig. 1), ossia a Lodovico Montini.

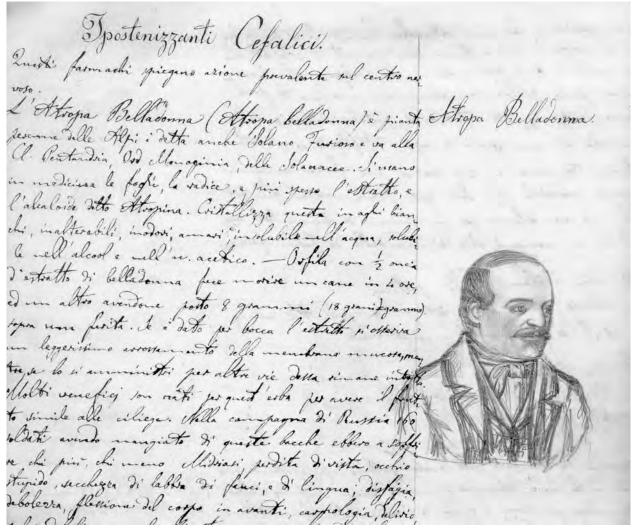


Fig. 2 – Ritratto raffigurato sulla copertina e nel testo di uno dei quaderni di farmacologia di L. Montini.

I QUADERNI DI FARMACOLOGIA DI LODOVICO MONTINI

Nella collezione naturalistica della famiglia Montini sono presenti quattro fascicoli con copertina azzurra, rilegati a filo di refe, contenenti gli appunti di un corso universitario. Ogni fascicolo reca sulla copertina un disegno eseguito a china: sul primo strumenti di lavoro della medicina dei semplici e la scritta "Farmacologia", sul secondo un fiore molto simile a una Rosa, sul terzo un monumento funebre, e infine sul quarto il ritratto cancellato di un uomo. Lo stesso disegno è ripetuto a matita sia sul verso della copertina del secondo fascicolo sia sul retro di una pagina del quarto fascicolo, sotto la descrizione delle proprietà farmacologiche di *Atropa belladonna*. Il suddetto ritratto rappresenta presumibilmente il volto del professore titolare del corso (Fig. 2).

I fascicoli contengono appunti sui medicamenti in generale, con dettagliate descrizioni dei prodotti, degli olii e delle proprietà farmacologiche delle piante medicinali. I medicamenti vengono suddivisi in due classi in base alla loro funzione: iperstenizzanti e ipostenizzanti, ulteriormente articolati in ordini, in base al loro raggio d'azione, e quindi distinti in vascolari (arteriosi e cardiaci), cefalici e spinali.

L'intestazione del primo fascicolo e gli argomenti trattati, tutti relativi alla farmacologia, sono elementi che lasciano supporre che il materiale in esame costituisca parte degli appunti del corso di farmacologia seguito da Lodovico Montini durante i suoi studi accademici.

GLI ERBARI DELLA COLLEZIONE MONTINI

Viene di seguito riportata la descrizione degli erbari. Per ciascuno di essi vengono illustrate le tecniche di preparazione, lo stato di conservazione degli *exsiccata* e l'elenco sistematico dei campioni contenuti, secondo l'attuale nomenclatura.

L'erbario di Lodovico Montini (1830-1871)

Lodovico Montini nacque a Sarezzo l'11 marzo del 1830, conseguì la laurea in medicina a Pavia nel 1855, e scomparve prematuramente il 4 dicembre del 1871, a Brescia.

La sua raccolta di piante è composta da 160 cartelle contenenti principalmente piante vascolari officinali di utilizzo medico. Queste sono montate su fogli di carta piegati a metà, delle dimensioni di circa 45x27 cm. Alcuni exsiccata sono semplicemente appoggiati all'interno delle cartelle, altri invece sono stati fissati con origami ritagliati a mano e incollati sulla faccia interna della cartella stessa. Gò lascia presupporre che l'erbario sia stato realizzato in più fasi, o che parte del materiale sia stato preparato solo parzialmente. Gli origami hanno come figura base un vaso, il cui contorno appare variamente ricamato da foglio a foglio (Fig. 3). I dati e gli appunti riferiti ai campioni sono eterogenei, tutte le camicie riportano sul fronte il nome del taxon. Gli origami recano, oltre al binomio linneano, anche gli ordini sistematici e alcune informazioni sulle proprietà del taxon contenuto. La grafia è uniforme e pertanto, nonostante le piccole differenze soprariportate, i fogli della raccolta dell'erbario vanno ricondotti a un'unica persona. Lo stato di conservazione dei campioni è eterogeneo: nella raccolta sono contenuti campioni perfettamente conservati, accanto ad altri completamente distrutti da attacchi parassitari e/o dall'umidità. Purtroppo in nessuno degli exsiccata dell'erbario di Lodovico Montini compaiono la data e il luogo di raccolta. Si riporta l'elenco dei taxa contenuti; i binomi specifici riportati a destra sono quelli attualmente in uso:



Fig. - 3 Origami ritagliati a mano, utilizzati per fissare i campioni ai fogli e come cartellino.

Classe II Diandria Monogynia

- 1) Gratiola officinalis
- 2) Jasminum officinale
- 3) Salvia lanata
- 4) Salvia officinalis
- 5) Salvia sclarea
- 6) Verbena officinalis
- 7) Veronica officinalis
- 8) Beccabunga veronica

Gratiola officinalis L.

Jasminum officinale L.

Stachys byzantina Koch

Salvia officinalis L.

Salvia sclarea L.

Verbena officinalis L.

Veronica officinalis L.

Veronica beccabunga L.

Classe III Triandria Monogynia		Classe VI Hexandria Monogynia	
1) Iris pseudacorus Iris pseudacorus L.		1) Lilium candidum Lilium candidum L.	
2) Valeriana officinalis	Valeriana officinalis L.	<i>'</i>	
3) Valeriana phu	Valeriana phu L.	2) Polygonatum sigillium	
, ,		salamonis (Miller) Druce	
Classe III Triandria Digynia		Classe IX Ottandria Tryginia	
1) Avena sativa	Avena sativa L.	1) Polygonum bistorta	Polygonum bistorta L.
	ndria Monogynia	Classe IX Enneandria Tryginia	
1) Galium luteum	Galium verum L.	2) Rheum rhabarbarum	Rheum rhabarbarum L.
2) Rubia tinctorum	Rubia tinctorium L.	,	
3) Knautia arvensis	Knautia arvensis (L.) Coulter		ndria Monogynia
4) Plantago psyllium	Plantago cynops L.	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Dianthus sylvestris Wulfen
5) Plantago media	Plantago lanceolata L.	2) Dictamnus albus	Dictamnus albus L.
Classe V Penta	ndria Monogynia	3) Ruta graveolens	Ruta graveolens L.
1) Anagallis arvensis	Anagallis arvensis L.	Classe X Decandria Digynia	
2) Buglossoides officinalis	Anchusa officinalis L.	1) Saponaria officinalis	Saponaria officinalis L.
3) Atropa belladonna	Atropa belladonna L.	Classa V Dassa	n duia Danta armia
4) Borago officinalis	Borago officinalis L.	Classe X Decandria Pentagynia	
5) Stramonium datura	Datura stramonium L.	1) Sedum acre	Sedum sp.
6) Hyoscyamus albus	Hyoscyamus albus L.	Classe XI Dodecandria Digynia	
7) Lysimachia nummularia	Lysimachia nummularia L.	1) Agrimonia officinalis	Agrimonia eupatoria L.
8) Lysimachia vulgaris	Lysimachia vulgaris L.	, 0	
9) Nerium oleander	Nerium oleander L.		ecandria Trigynia
10) Physalis alkekengi	Physalis alkekengi L.	1) Cataputia minor	Euphorbia lathyris L.
11) Pulmonaria officinalis	Pulmonaria officinalis L.	2) Euphorbia segetalis	Euphorbia segetalis L.
12) Solanum dulcamara	Solanum dulcamara L.	Classe XI Dodecandria Dodecagynia	
13) Verbascum thapsus	Verbascum thapsus L.	1) Sempervivum tectorum Sempervivum tectorum L.	
14) Vinca major	Vinca major L.	, .	
15) Menyanthes trifoliata	Menyanthes trifoliata L.		andria Pentagynia
16) Lonicera Diervilla L.	Diervilla trifida Moench	1) Filipendula filipendula	
Classe V Pentandria Monogynia et Umbelicate		Moench	
1) Conium maculatum	Conium maculatum L.	Classe XII Icosandria Polygynia	
Classe V Pentandria	Digynia et Umbelicate	1) Potentilla anserina Potentilla anserina L.	
1) Anethum graveolens	Anethum graveolens L.	2) Geum urbanum	Geum urbanum L.
2) Beta alba	Beta vulgaris L.	3) Tomentilla erecta	Potentilla erecta (L.)
3) Daucus carota	Daucus carota L.		Räuschel
4) Periploca graeca	Periploca graeca L.	4) Potentilla reptans	Potentilla reptans L.
5) Petroselinum sativum	Petroselinum sativum Hoffm.	5) Rosa canina	Rosa canina s.1.
6) Pimpinella saxifraga	Pimpinella saxifraga L.	6) Rubus idaeus	Rubus sp.
7) Anethum foeniculum	Foeniculum vulgare Miller	,	_
8) Pastinaca sativa	Pastinaca sativa L.	Classe XIII Polyandria Monogynia	
9) Anethum oreoselinum	Peucedanum oreoselinum (L.)	1) Chelidonium majus;	manca il reperto
<i>y)</i> 1111e 0. e00e	Moench	2) Papaver rhoeas	Papaver rhoeas L.
10) Coriandrum off.	Coriandrum sativum L.	Classe XIII Polyandria Trigynia	
11) Imperatoria ostruthium	Peucedanum ostruthium (L.)	·	Consolida regalis S. F. Gray
10) (1)	Koch	· -	_
12) Asclepias vincetoxicum	Vincetoxicum hirundinaria	-	andria Pentagynia
	Medicus	1) Aquilegia vulgaris	Aquilegia vulgaris L.
Classe V Pentandria Pentagynia		Classe XIII Polyandria Polyginia	

1) Clematis recta

Clematis recta L.

1) Statice limonium Beer Limonium sp.

Classe XIV Didynamia Angiosperma		Classe XIX Singenesia Polygamia equalis	
1) Scrophularia nodosa	Scrophularia nodosa L.	1) Carthamus tinctorius	Carthamus tinctorius L.
2) Digitalis purpurea	Digitalis purpurea L.	2) Santolina	Santolina marchii
Classe XIV Didynamia Gymnosperma 1) Dracocephalum moldavica		chamaecyparissus 3) Scorzonera hispanica 4) Hioracium pilosella	Arrigoni Scorzonera sp.
2) Leonurus cardiaca	Leonurus cardiaca L.	4) Hieracium pilosella	Hieracium pilosella L.
3) Marrubium vulgare	Marrubium vulgare L.	5) Ajuga pyramidalis6) Tragopogon pratensis	Ajuga reptans L. Tragopogon pratensis L.
4)Melissa officinalis	Melissa officinalis L.	6) Tragopogon praiensis	tragopogon pratensis L.
5) Mentha piperita	Mentha piperita s.l.	Classe XIX Singenesia Polygamia (Frustanea?)	
6) Mentha sylvestris	<i>Mentha spicata</i> L.	1) Centaurea cyanus	Centaurea cyanus L.
7) Mentha crispa	Mentha suaveolens Ehrh.	2) Carduus benedictus	Cnicus benedictus L.
8) Nepeta cataria	Nepeta cataria L.	Auct. Ex Steud.	
9) Ocimum basilicum 10) Prunella vulgaris 11) Betonica officinalis	Ocimum basilicum L. Prunella vulgaris L. Stachys officinalis	Classe XIX Singenesia Polygamia Necesaria 1) Calendula officinalis Calendula officinalis L.	
)	(L.) Trevisan	Classe XIX Singenes	ia Polygamia Superflua
12) Teucrium chamaedrys	Teucrium chamaedrys L.	1) Anthemis nobilis	Anthemis nobilis L.
13) Polium montanum	Teucrium polium L.	2) Bellis perennis	Bellis perennis L.
14) Scordium teucrium	Teucrium scordium L.	· -	s Doronicum pardalianches L.
15) Thymus serphyllum	Thymus sp.	*	?) Tanacetum parthenium (L.)
Classe XV Tetradinamia		1	Sch Bip.
		5) Matricaria centifolia	Matricaria sp.
1)Armoracia rusticana	Armoracia rusticana Gaertner, Meyer et Schreb.	6) Chamomylla vulgaris 7) Tussilago farfara	Matricaria chamomilla L Tussilago farfara L.
Sullo stesso foglio	7 · 1· T	8) Tussilago petasites	Petasites sp.
Juniperus sabina	Juniperus sabina L.	9) Enula campana	Inula helenium L.
2) Erysimum off.	Erysimum sp.	10) Senecio vulgaris	Senecio vulgaris L.
3) Nasturtium aquaticum	Nasturtium officinale R. Br.	,	_
Classe XVI Monadelphia Decandria 4) Geranium robertianum Geranium robertianum L.		Classe XX Gynandria Hexandria 1) Aristolochia tenuis Houtt. Aristolochia clematitis L.	
Classe XVI Mona 1) Malva rotundifolia	adelphia Polyandria <i>Malva neglecta Wallr</i> :	Classe XXI Mon 1) Ricinus communis	noecia Monadelphia Ricinus communis L.
,	S	Classe XXI Mo	noecia Singenesia
Classe XVII Diadelphia Hexandria		Classe XXI Monoecia Singenesia 1) <i>Bryonia alba Bryonia alba</i> L.	
1) Fumaria officinalis	Fumaria officinalis L.	2) Momordica aelaterium	•
	idelphia Decandria	2) Monorarea actaier am	A. Rich.
1) Ruta capraria	Galega officinalis L.	Classe XXI Mo	noecia Polyandria
2) Glycyrrhiza glabra	Glycyrrhiza glabra L.		Sanguisorba minor Scop.
3) Lupinus albus	Lupinus albus L.	,	
4) Ononis arvensis	Ononis arvensis L.		ioecia Enneandria
5) Melilotus officinalis	Melilotus officinalis	1) Mercurialis annua	Mercurialis annua L.
(L.) Pallas		Classe XXIII Polygamia Monoecia	
	liadelphia Exandria	1) Parietaria officinalis	Parietalia officinalis L.
6) Citrus medica	Citrus medica L.		·

Classe XVIII Poliadelphia Polyandria

Classe XIX Singenesia Monogamia

Viola tricolor L.

1) Viola tricolor

1) Hypericum perforatum Hypericum perforatum L.

L'erbario di Pietro Ceroni (1879)

Non si hanno notizie certe sull'autore di questa raccolta. Analogamente alla raccolta di Lodovico Montini, i campioni di questo erbario sono costituiti principalmente da piante vascolari e licheni utilizzati a scopo medicinale. L'erbario allestito da Ceroni è costituito da un quaderno con copertina e rilegatura in cartoncino, riportante un'etichetta scritta a mano e in inchiostro nero: "CERONI PIETRO 1879". Esso è composto da trenta fogli a righe, delle dimensioni 21x30 cm, sul frontespizio è presente un disegno di un fiore eseguito a china, probabilmente frutto della fantasia dell'autore. Gli exsiccata sono disposti sul verso del foglio nelle prime pagine del quaderno, mentre nelle successive sono disposti sia sul verso sia sul recto; anche sul retro della copertina è stato preparato un campione. I campioni sono fissati sui fogli del quaderno o direttamente con ceralacca rossa, oppure con piccole strisce di carta incollate con la stessa qualità di ceralacca (Fig. 4). I campioni vegetali sono disposti in numero vario sui fogli, in modo da utilizzare tutto lo spazio a disposizione. Per ogni exsiccata viene riportato il nome, e per alcuni una breve descrizione morfologica del campione. Le specie sono disposte senza seguire un ordine sistematico, ad esempio nella stessa pagina sono collocati i reperti dell'antofita Linum usitatissimum e del lichene Cetraria islandica. Spesso per i campioni viene riportato il nome volgare e di fianco ad esso è riportata a matita, da mano estranea, la famiglia di appartenenza.



Fig. 4 – Metodo di fissaggio degli *exsiccata* utilizzato nell'erbario di G. Montini e in quello P. Ceroni.

La maggior parte degli *exsiccata* si è conservata, in modo da consentirne l'identificazione. Nel caso di *Colchicum autunnale*, il reperto è stato così ben preparato da permettere l'osservazione dei piccoli semi del frutto. Alcuni campioni, come quello di *Choclearia officinalis*, Brassicacea erbacea coltivata per la farmacopea e naturalizzata nei prati umidi del Padovano (Pignatti, 1982), sono invece quasi completamente distrutti, e il loro riconoscimento appare difficoltoso. I fogli del quaderno sono stati anch'essi deteriorati dall'umidità e rovinati da tracce di pasto di insetti e di roditori. Purtroppo non viene riportata l'indicazione della data di raccolta nè il luogo di provenienza per nessuno degli *exsiccata* conservati.

Viene di seguito riportato l'elenco dei campioni, seguendo la disposizione presente sul quaderno:

Foglio 1= vuoto

2= verso: Taxus baccata recto: Ulmus minor; Ribes rubrum; Prunus dulcis; Viola tricolor

Foglio 3= recto: Rumex acetosa; Colchicum autumnale

4= Quercus robur; Rosmarinus officinalis

5= Chelidonium majus

6= verso: Morus alba (identificazione ad opera degli autori) recto: Fraxinus ornus; Chochlearia officinalis

7= Parietaria officinalis; Thymus vulgaris; Veronica beccabunga

Foglio 8= recto: Frangula alnus.

9= Geum urbanum; Potentilla erecta; Orchis morio

10= Ranunculus sceleratus; Fumaria officinalis

11= Rhamnus cathartica; Borago officinalis

12= verso Arum italicum recto Dracena draco, Hordeum vulgare

13= Sambucus nigra; Cinnamomum camphora

14= Achillea millefolium; Salvia officinalis

15= Rhus toxicodendron

16= Pistacia terebinthus; Vicia faba

17= Euphorbia lathyris; Liquidambar orientalis

18= Armoracia rusticana

19= verso Agropyron repens; Brassica nigra recto Clematis recta; Veronica officinalis

- 20= verso Glecoma hederacea; Laurus nobilis
 - recto Centaurium erythraea; Solanum dulcamara; Digitalis purpurea
- 21= verso Salix alba; Hedera helix recto Matricaria chamomilla; Conium maculatum
- 22= verso Aesculus ippocastanum; Berberis vulgaris recto Cytinus hipocistis, manca il reperto, inserito da Montini nel proprio erbario didattico universitario; Dictamnus albus
- 23= verso Linum usitatissimum; Cetraria islandica recto Lycopoddium clavatum; Citrus sinensis
- 24= verso Prunus cerasus recto Dryopteris filix-mas; Polypodium vulgare.
- 25= verso Asparagus officinalis recto Valeriana officinalis
- 26= verso Symphitum officinale recto Urtica dioica; Mercurialis annua
- 27= verso Ranunculus acris; Hedera helix recto Calendula officinalis; Atropa belladonna
- 28= verso Bryonia dioica recto Papaver sonniferum, Petroselinum sativum
- 29= verso Malva sylvestris recto Gratiola officinalis; Tanacetum parthenium
- 30= verso *Tilia cordata; Daucus carota* recto *Nasturtium officinale* recto copertina: *Nicotiana thabacum*

L'erbario di Giuseppe Montini

Giuseppe Montini nacque a Concesio, il 2 febbraio 1867, da Lodovico Montini e Francesca Buffoli. Si laureò in medicina a Padova il 16 luglio del 1891, è stato cofondatore della "Poliambulanza Medica" (12/11/1902). Morì nel 1953 a Brescia. La paternità dell'erbario attribuito a Giuseppe Montini è indubbia. Infatti questa raccolta di *exsiccata* è costituita da cinque quadernetti, numerati a matita sul frontespizio e sul terzo è riportata la scritta:

"Erbario raccolto da Giuseppe Montini studente del secondo anno di medicina - a – 1887 Padova - (profes.re Saccardo) (di Botanica)".

Anche sul quarto quaderno è scritto "Erbario-raccolto da Giuseppe Montini".

Ognuno dei cinque quaderni è composto da cinque fogli di carta velina leggera, ripiegati a metà a formare un quadernetto di circa 21x31 cm, rilegato in maniera rudimentale con un filo di cotone al centro del dorso.

I reperti sono fissati sui fogli con striscioline di carta incollate con ceralacca rossa, con la stessa tecnica utilizzata nell'erbario Ceroni. Per ogni campione viene riportato in genere il nome del *taxon*, la famiglia, una breve descrizione morfologica del campione e i suoi relativi utilizzi in campo farmacologico. In alcuni casi è stato riportato il nome volgare. L'ordine della collocazione dei reperti non segue il criterio sistematico della nomenclatura utilizzata dall'Autore; non esistono indicazioni di località e di date di raccolta. Lo stato di conservazione dei campioni è in genere buono. Viene riportato l'elenco degli *exsiccata* contenuti nei quaderni:

Quaderno1

Foglio 1 = vuoto

2 = verso: foglia di *Ricinus* e frammenti di *Ranunculus acris*

3 = Clematis recta

4 = Berberis vulgaris

5 = Chelidonium majus

6 = Fumaria officinalis

8 = recto: *Mercurialis annua* è indicata la data di raccolta: "906". Il reperto non è fissato ed è stato aggiunto alla raccolta originaria

7 = verso: *Nasturtium officinale*

8 = Brassica nigra

9 = Chochlearia officinalis

10= Armoracia rusticana

Quaderno 2

Foglio 1 = vuoto

3 = Althaea officinalis

4 = frammenti *Citrus sinensis* provenienti probabilmente dall'erbario Ceroni

5 = Oxalis acetosella

6 = Rhamnus catharticus

7 = Rhamnus frangula

8 = Pistacia terebinthus

9 = Rhus toxicodendron

10= Vicia faba

Quaderno3

Foglio 1= vuoto

2 = verso: Ruscus hypohyllum; Trigonella foenum-graecum

Foglio 3 = verso: *Prunus cerasus*

4 = Prunus laurocerasus

5 = Eucalyptus globosus

6 = Ribes rubrum

7 = Carum carvi

8 = Sambucus nigra

9 = Valeriana officinalis

10= Matricaria chamomilla

Ouaderno 4

Foglio 1 = verso: appare capovolta la scritta a penna "Erbario raccolta di Giuseppe Montini"

2 = Cnicus benedictus

3 = Styrax officinalis

4 = Syringa vulgaris; Fraxinus ornus

5 = Symphytum officinale

6 = Melissa officinalis; Rosmarinus officinalis

7 = Salvia glutinosa; Salvia officinalis

8 = Rheum raponticum; Cytinus hypocistis, provenienti probabilmente dall'erbario Ceroni; Cystus salvifolius

9 = Laurus nobilis; Chinnamomum camphora

Foglio 10 = Liquidambar orientalis; Juglans regia; Salix alba

Quaderno 5

Foglio 1 = vuoto

2 = verso: Ginkgo biloba ; Taxus baccata; Picea excelsa

3 = Arum italicum

4 = Asparagus officinalis, Dracaena draco

5 = Smilax alpini

6 = Iris graminea

7 = Colchicum autunnale

8 = Agropyron repens

9 = Adiantum capillus-veneris

10 = Dryopteris filix-mas

N.B. I binomi specifici riportati negli elenchi sono quelli adottati attualmente.

CONCLUSIONI

Il presente studio consente di approfondire le conoscenze naturalistiche e storiche di questa collezione, e ne garantisce la conservazione.

Grazie all'analisi dei dati contenuti nelle raccolte e nei quaderni appartenenti alla famiglia Montini e grazie alla documentazione storica conservata presso la famiglia stessa e presso l'Istituto Paolo VI, è stato possibile stabilire che la raccolta dei fogli d'erbario, sinora anonima, e dei fascicoli del corso di Farmacologia ritrovati, è stata eseguita e redatta da Lodovico Montini, nonno di Papa Paolo VI.

L'attribuzione della paternità di questi erbari assume un valore storico, in quanto, conoscendo il periodo in cui gli Autori erano studenti, è stato possibile datare con una certa precisione queste raccolte, e quindi fornire utili informazioni sulle tecniche e sui metodi di preparazione utilizzati nei corsi di Botanica delle facoltà mediche nella seconda metà del XIX secolo.

Gli erbari di Lodovico e Giuseppe Montini, essendo costituiti quasi esclusivamente da piante medicinali, sono stati probabilmente realizzati rispettivamente nelle sedi universitarie di Pavia nel 1850, e in quella di Padova alla fine del XIX secolo, dove i due medici hanno svolto il loro percorso universitario.

Gli erbari di Lodovico e Giuseppe Montini, unitamente a quello di Pietro Ceroni, possono offrire preziose informazioni sulle piante coltivate negli orti botanici universitari dell'Italia settentrionale in quell'epoca. La paternità degli appunti di Farmacologia, attribuita a Lodovico Montini, consente inoltre di collocare con precisione, nel tempo, gli argomenti trattati, costituendo un utile strumento per la documentazione storica sulla didattica botanica e farmaceutica dell'epoca.

BIBLIOGRAFIA

LINNAEI CAROLI, 1840. Codex Botanicus Linnaeanus. In: Caroli Systema Genera Species Plantarum. A cura: Richter, Hermann Eberhard Friedrich, Lipsiae.

SIGNORINI M., 1984. La difesa degli erbari dai parassiti: in-

dagine sulle caratteristiche e la sicurezza d'uso dei principali mezzi di lotta adottati. *Museologia scientifica*, I: 29-54.

PIGNATTI S., 1982. Flora d'Italia. III voll., Ed agricole.